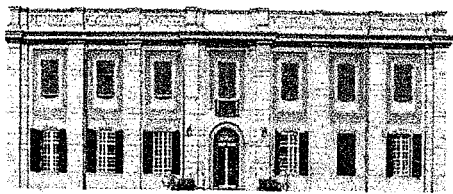


ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO EDI REGISTRO
IL PRESIDENTE

Zantelli Giovanna



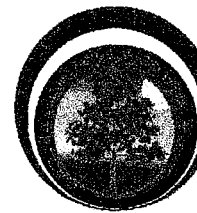
CIRCOLO MARIA LUGIA

"Centro sociale "Venaria" - APS"
Nr. di iscrizione 2003 Reg. Regionale
Socio ANCeSCAO
C.F. 92081200342

Via Suor Maria 7 - 43052 COLORNO - PR

Tel 0521 814628

e-mail: circolomarialuigia@gmail.com



ANCeSCAO

Centro sociale "Venaria"

VERBALE A.O. N° 2/2022

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 Novembre 2022

Oggi, 13 Novembre 2022 alle ore 14,00 presso la Sede Sociale in Colorno - via Suor Maria n.7, si è riunita in **seconda convocazione**, essendo la prima convocazione andata deserta, l'Assemblea Ordinaria per discutere e deliberare sul seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

- 1) **RELAZIONE DEL PRESIDENTE.**
- 2) **APPROVAZIONE ADEGUAMENTO DELLO STATUTO ALLE NUOVE NORMATIVE, COME RICHIESTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA / RUNTS (in Assemblea Ordinaria conversione Decreto Semplificazioni 2022).**
- 3) **BILANCIO DI VERIFICA AL 31 OTTOBRE 2022.**
- 4) **PRESENTAZIONE PROGETTI E ATTIVITA'.**
- 5) **VARIE ED EVENTUALI.**

Assume la presidenza, a norma di Statuto, il Presidente Sig.ra Zantelli Giovanna, con il consueto benvenuto a tutti i presenti, ringraziandoli della loro partecipazione. Viene eletta all'unanimità nel ruolo di Segretario la Sig.ra Azzolini Maura: che accetta tale funzione. Dopo la verifica delle deleghe presentate, risultano presenti e/o rappresentati per delega N° 76 Soci. Alle ore 14,15, premessa la validità della convocazione trasmessa ai Soci e constatata la validità dell'Assemblea, il Presidente, dichiara aperta la seduta. A tutti i presenti sono fornite le copie cartacee delle relative note informative pervenute dalla Regione Emilia-Romagna e verifica di bilancio al 31 Ottobre 2022.

Sul **primo punto** all'O.D.G. il Presidente relaziona in modo sintetico, sui fatti e sulle informazioni principali che hanno caratterizzato la necessità di tale convocazione, (di cui al punto 2); scelte importanti inducono ognuno di noi a una riflessione: prestare la propria collaborazione per il futuro del Circolo.

Sul **secondo punto** all'O.D.G. il Presidente non manca di sottolineare l'urgenza e l'importanza di tale convocazione, principalmente dovuta per l'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO, sulla base di quanto pervenuto dalla Regione Emilia-Romagna, riguardante il PROCEDIMENTO POST-TRASMIGRAZIONE DI VERIFICA DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS), di cui al (D. Lgs. 117/2017 e SS. MM. II. - Sez. B), ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, che vede l'iscrizione al RUNTS nella forma di Ente del Terzo Settore (ETS), per la nostra Associazione ulteriore motivo di accrescimento. Deliberare a favore, significa per il CIRCOLO MARIA LUGIA essere rispondente alle esigenze odierne di vedersi accreditato come interlocutore con le Istituzioni di ogni genere e grado. Detta iscrizione comporta inequivocabilmente l'adeguamento dello Statuto agli Articoli elencati in tale comunicazione. Segue lettura e la videoproiezione integrale del nuovo testo, aggiornato in data 11 novembre 2022 dall'Avv. Valenti, consulente presso CSV Emilia di Parma. Dopo esaustiva presentazione, su osservazioni poste dal Sig. Tosi Antonio, segue breve confronto esplicativo che vede tutti concordi su tale adeguamento; visto nessuna espressione contraria e nessun astenuto, l'Assemblea approva all'unanimità.

Sul **terzo punto** all'O.D.G. il Presidente presenta il bilancio di verifica al 31 Ottobre 2022, illustrando nel dettaglio ogni capitolo di spesa, dove si evince un disavanzo di gestione notevolmente ridotto. Concordi nel definire detta verifica contabile, estremamente confortante e positiva, visto le contrarietà del momento; pervenuta nessuna osservazione in merito a quanto presentato, l'Assemblea approva all'unanimità.

Sul **quarto punto** il Presidente esprime la propria soddisfazione e gratitudine al Direttivo e collaboratori tutti, che unanimi per scelte e obiettivi condivisi, hanno reso possibile la realizzazione di progetti ambiziosi, finalizzati alla crescita economico-sociale del nostro Circolo. Così come in precedenza sono stati particolarmente accolti ed apprezzati i servizi alla persona introdotti, favorendone la mobilità e una maggiore partecipazione alle attività sociali del Circolo, abbiamo altresì voluto dare ulteriore sostegno ai nostri Iscritti, dando vita ad un nuovo Progetto "CONSULENZA AMICA", frutto di una stretta collaborazione con la Dott.ssa Morena Dattoli (ns. iscritta) dello studio DFZ: Servizi Tecnici e Consulenze Legali; è un'Agenzia di Servizi, ormai conosciuta e molto referenziata a Parma e Provincia. Persona stimata ed apprezzata per competenza e professionalità, con spiccata sensibilità verso gli anziani, nel fornire loro un servizio gratuito di consulenza Giuridica Fiscale e Legale, soprattutto in Diritto Successorio (Dichiarazioni di Successioni, consulenza per Testamenti, Divisioni ereditarie, difficoltà burocratiche di vario genere, ecc.). Detto servizio proposto, è usufruibile dai nostri Soci in modo del tutto autonomo, senza impegno alcuno fra le parti.

Non per ultima d'importanza, l'iniziativa che ci impegna maggiormente a livello organizzativo ed economico è "NATALE IN VENARIA", con espositori, associazioni e mostre di vario genere, per regalare a tutti un clima natalizio all'insegna della socialità ed inclusività. La presentazione nel dettaglio di tale evento è della Sig.ra Storci Claudia, quale promotrice ed organizzatrice dell'iniziativa, avvalendosi di immagini video proiettate.

E' prevista la gita a scopo turistico o ricreativo a Fiera Milano - Rho, in occasione della Mostra "Artigiano in Fiera 2022", il più importante evento al mondo dedicato all'artigianato e alle piccole imprese.

Sul **quinto punto** all'O.D.G. prende la parola il Presidente sottolineando la necessità, giustificata da evidenti ragioni economiche, quali il vertiginoso aumento dei costi energetici, di rivedere il nostro comportamento, nessuno escluso, all'interno del Circolo.

Alle ore 15,15 il Presidente, visto esaurito l'O.D.G. e che nessuno chiede la parola, ringraziando i presenti, dichiara chiusa la seduta.

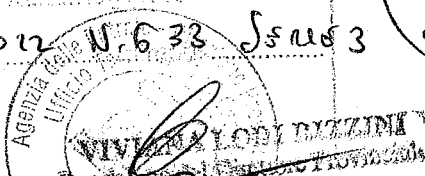
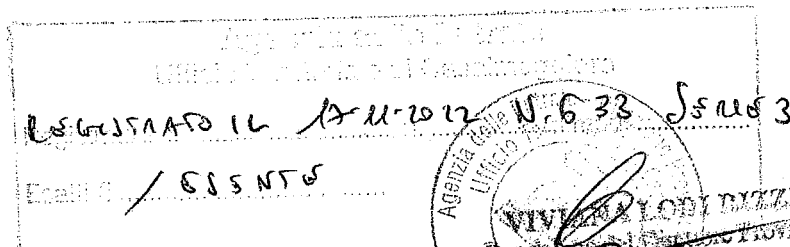
Letto, approvato e sottoscritto.

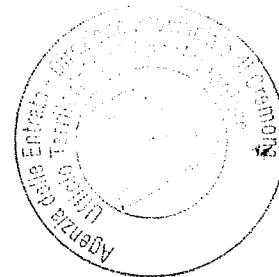
Il Segretario Verbalizzante

Mauro Azzolini

Il Presidente

Zentell Giovanni





ALLEGATO A
STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
CIRCOLO MARIA LUGIA "Centro Sociale "VENARIA" -APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata: **CIRCOLO MARIA LUGIA "Centro Sociale "VENARIA" -APS"**, con sede legale nel Comune di Colorno, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

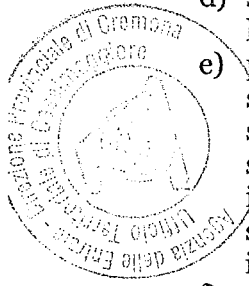
Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere e), f), i), k), v) e w) di cui alla predetta norma, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a:

- 1) attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e delle solidarietà fra i popoli, realizzare in qualsiasi modo eventi a scopo benefico;
- 2) sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;
- 3) tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, religioso, ambientale e naturale, nonché delle tradizioni locali;
- 4) ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;
- 5) diffusione della pratica di attività motoria idonea ai soggetti interessati, tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica nonché delle relazioni sociali;
- 6) sviluppo del turismo sociale e alla promozione turistica locale;
- 7) tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Per realizzare i propri scopi l'Associazione si propone in particolare di:

- a) svolgere attività di solidarietà, culturale e civile nel campo dell'assistenza agli anziani e altri soggetti;
- b) promuovere attività di socializzazione ed intrattenimento per un invecchiamento attivo dei propri iscritti e della popolazione anziana in generale, attività finalizzate anche alla promozione culturale, alla tutela delle tradizioni locali, a pratiche sportive idonee ai soggetti interessati per il miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica, psichica, nonché delle relazioni sociali degli stessi;
- c) favorire lo svolgimento della vita associativa con reciproci scambi di idee e di conoscenza in collegamento ed in continuo confronto con le nuove generazioni, le scuole di ogni ordine e grado, parrocchia, Comune, Associazioni e le varie realtà aggregative del territorio;



- d) svolgere attività ricreative, ludiche e di aggregazione rivolte sia ai propri tesserati che a tutta la popolazione prevalentemente anziana del territorio;
- e) predisporre e gestire strutture con spazi ed ambienti idonei allo svolgimento di attività e servizi compatibili con gli scopi sociali. In particolare, potrà essere effettuata, in modo secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, un'attività di somministrazione di alimenti e bevande presso la sede in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei famigliari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a terzi diversi dagli associati;
- f) svolgere ogni altra attività diversa, purché secondaria e strumentale rispetto a quelle sopraelencate di interesse generale, e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione si impegna ad accettare e osservare per proprio conto e per conto dei propri associati, lo statuto, il regolamento, il codice etico, nonché di recepire le delibere degli organi nazionali dell'associazione di promozione sociale a cui eventualmente aderisce e delle strutture territoriali di quest'ultima.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati

durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche e giuridiche senza scopo di lucro, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.



Per i soci minori di età, il diritto di votare in assemblea, solo per atti che non possono comportare una responsabilità per gli stessi, anche di natura patrimoniale, è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, per il tramite dell'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa trascorsi 6 mesi dall'esercizio sociale;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione dei libri sociali e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, previa richiesta scritta e motivata che dovrà essere riscontrata dal Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 giorni, con possibilità di ottenere copia a proprie spese.



I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Ai sensi di quanto previsto dagli artt.17 e 18 del D.Lgs.n.117/2017, l'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'eventuale Organo di Controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9- L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.



Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

È ammesso prevedere la possibilità di intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile accertare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.



Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione. È formato da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 11 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili per 3 mandati consecutivi. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

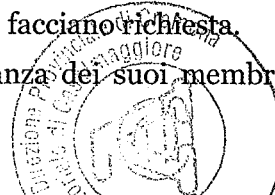
- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 5 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 2 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.



Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 12 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da 3 membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 13 - Organo di Controllo

È nominato nei casi previsti dal D.Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;



- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

